



PRIMO PIANO

Panda contro la Passat di una coppia Muoiono 3 ragazzi di 18 e 19 anni

Altra tragedia sull'ex statale Padana Superiore a Caravaggio, già in passato teatro di più incidenti mortali. Le vittime sono giovani di Mozzanica. In due erano riusciti a uscire dall'abitacolo, ma sono morti sull'asfalto. Malore per i genitori arrivati sul posto

di Pietro Tosca

24.04.2016 - Un'altra tragedia sull'ex statale Padana Superiore a Caravaggio: la strada, già in passato, è stata teatro di più incidenti mortali. Nella notte tre ragazzi sono morti, e tre sono rimasti feriti, in un incidente frontale poco prima dell'1, all'altezza dello stadio comunale. Le vittime sono tre giovani di Mozzanica. Un altro è stato trasportato d'urgenza all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo. La dinamica della tragedia è al vaglio dei carabinieri di Treviglio, intervenuti sul posto. I quattro ragazzi viaggiavano a bordo di una Fiat Panda vecchio modello: alla guida Alessandro Surace e con lui Alessio Manara, 18 anni, e Daniele Colombelli, 19 anni, entrambi deceduti, oltre a Dimitry Krasnov, 18 anni di origini bielorusse, rimasto ferito. Era l'1 meno un quarto quando, secondo una prima ricostruzione, la Panda stava uscendo dall'abitato di Caravaggio, imboccando l'ex Statale Padana Superiore (ex statale 11) per poi spostarsi in direzione di Treviglio. Dalla direzione di marcia opposta arrivava però una Volkswagen Passat berlina. A bordo una coppia di fidanzati di Romano, 32 anni lui, 30 lei. All'altezza dello stadio comunale le due vetture si sono scontrate frontalmente arrestandosi sul colpo. Un urto micidiale in cui i ragazzi della Panda hanno avuto la peggio. La loro utilitaria ne è uscita praticamente distrutta. Il parabrezza è volato a 20 metri di distanza. Il diciottenne al volante, Surace, è morto sul colpo rimanendo incastrato nell'abitacolo. Gli altri tre sono riusciti a uscire: uno è rimasto solo ferito, gli altri due ragazzi, invece, si sono accasciati a terra, morendo a terra dopo i soccorsi. Sul posto sono intervenute due automediche, tre ambulanze, tre squadre di vigili del fuoco e diverse pattuglie di carabinieri. I soccorritori hanno provato a rianimare i due giovani ma senza esito. I genitori sono arrivati sul luogo dell'incidente: la mamma del conducente e il padre di uno degli altri ragazzi hanno accusato dei malori. Alle 3.40 l'ex statale è stata riaperta al traffico. Per accertare la dinamica esatta dell'incidente saranno determinanti i filmati dell'impianto di videosorveglianza di Caravaggio.

Fonte della notizia: bergamo.corriere.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Scatta l'allarme pedoni investiti: sono ben sei i casi nell'ultima settimana

La Polizia Municipale di Verona ha rilevato sei episodi in sette giorni di persone investite nello spazio urbano. Un dato preoccupante da imputare alla distrazione, dei guidatori, ma anche delle stesse vittime

24.04.2016 - Sono preoccupanti i dati riguardanti gli episodi di pedoni investiti durante l'ultima settimana in città a Verona. La Polizia Municipale scaligera ha rilevato ben sei episodi all'interno del perimetro cittadino, ai quali se ne aggiungono altri relativi alla provincia. La situazione è allarmante considerando che coinvolge persone di tutte le età. Stando ai dati

riferiti anche dal quotidiano L'Arena, si va da soggetti di 11 anni a quelli ultrasettantenni. Dal punto di vista della fascia oraria, il rischio maggiore sembra concentrarsi al mattino presto, ma gli episodi si registrano anche nel resto della giornata. Tra i fatti più gravi accaduti nell'ultima settimana, quello che ha visto coinvolto un 20enne travolto non molto distante dal Berfi's tra via Francia e via Lussemburgo e che è stato ricoverato in prognosi riservata. Alla base di questo genere di avvenimenti, sembrerebbe sempre di più esserci una disattenzione che coinvolge tanto le vittime, quanto chi si trova alla guida. È infatti evidente che la scarsa attenzione al volante, così come la velocità eccessiva rappresentano un fattore di rischio notevole, al pari tuttavia della cattiva abitudine di attraversare la strada senza guardare altro che lo schermo del proprio *smartphone*, oppure isolandosi acusticamente ascoltando la propria *playlist* preferita a tutto volume in cuffia. Atteggiamenti sbagliati anche questi che rendono particolarmente urgente, specie tra i più giovani, sempre nuove forme di "educazione stradale". Non è un caso allora che proprio la Polizia Municipale di Verona abbia in programma per il prossimo 19 maggio in Piazza Brà, un'importante evento: "La Festa educazione Stradale 2016". Sono stati invitati i bambini delle scuole dell'infanzia e primaria, pubbliche e private di Verona dove la Polizia municipale ha organizzato attività di sicurezza e prevenzione durante lo scorso anno scolastico. I bambini potranno in quest'occasione trascorrere una mattinata giocando, ma anche imparando, misurando in giochi di abilità e sperimentando diverse situazioni: divertimenti con le regole della circolazione e della sicurezza, giochi ed attività inerenti l'educazione stradale e, in conclusione, presentando elaborati (canzoni, recita o ballo) su un palco appositamente allestito.

Fonte della notizia: veronasera.it

Settimana tragica per i motociclisti sulle strade sarde: quattro morti in cinque giorni Ennio Angelone, morto nella serata di venerdì 22 aprile nello schianto sulla statale 131, è stato preceduto da Roberto Casu, Giorgio Cattari e Gavino Piredda

SASSARI 23.04.2016 - Si chiamava Ennio Angelone e aveva 71 anni l'ultima vittima della spaventosa serie di incidenti che in cinque giorni sono costati la vita di quattro motociclisti sulle strade della Sardegna. Angelone, medico anestesista originario di Melfi ma residente a Bonnanaro, viaggiava sulla statale 131 in direzione di casa quando intorno alle 21,30 di venerdì 22 aprile è finito con la sua Moto Guzzi contro la barriera di plastica che delimita la strada nella zona del cantiere in cui è in costruzione lo svincolo della nuova Sassari-Olbia all'altezza di Codrongianos. Il medico è stato sbalzato dal mezzo, ha centrato alcuni pali metallici che indicano la deviazione della curva ed è finito sulla carreggiata opposta. Gli automobilisti che arrivavano in direzione di Sassari si sono trovati davanti a una scena terribile. Tra i primi un altro medico che si è reso subito conto della gravità della situazione. Ennio Angelone è praticamente morto sul colpo. Inutili i soccorsi. Sul posto sono intervenuti il 118, i vigili del fuoco e la polizia stradale. La morte di Ennio Angelone chiude una settimana tragica, in particolare sulle strade del Sassarese. Domenica 17 aprile un motociclista di 28 anni, Roberto Casu, di Porto Torres, è morto in un incidente stradale sulla litoranea Alghero-Bosa. Il giovane si è schiantato con la sua Yamaha dopo una curva nelle vicinanze della spiaggia della Speranza. Mercoledì 20 aprile a Sorso in via Sardegna, è morto un ragazzo di 16 anni, Giorgio Cattari, che - forse a causa di una buca - ha perso il controllo della sua moto Aprilia 125 ed è caduto andando a sbattere con violenza contro un'auto in sosta. Giovedì 21 aprile ha perso la vita Gavino Piredda, un motociclista 29enne di Oniferi, che forse a causa di un sorpasso azzardato, ha perso il controllo della sua Honda finendo sulla corsia opposta dove si è schiantato contro una Panda che viaggiava in direzione Nuoro.

Fonte della notizia: lanuovasardegna.gelocal.it

Contromano sul Bus de Vela Condanna confermata: 4 anni

23.04.2016 - I giudici della corte d'appello di Trento hanno confermato la condanna a quattro anni di reclusione per Patrizia Benedetti, la maestra 49enne di Cles che lo scorso 19 luglio, imboccando il Bus de Vela contromano, con un tasso alcolico cinque volte oltre il limite, si scontrò contro la Suzuki su chi viaggiavano marito e moglie di Cembra. Per Laura Nardon e suo

marito Francesco Merz non ci fu nulla da fare: morirono entrambi sul colpo. La donna, assistita dall'avvocato Paolo Chiariello, ieri non era in aula, come già era successo lo scorso dicembre per il processo in rito abbreviato: la maestra è infatti ancora ricoverata in una clinica, dove sta affrontando un difficile percorso di recupero per uscire dalla depressione, una bestia nera che quel terribile 19 luglio l'aveva portata a rifugiarsi nell'alcol. Un giorno che ha segnato per sempre la vita dei figli e dei famigliari dei coniugi di Cembra, ma anche quella di questa donna - un'insegnante, persona incensurata e una madre di famiglia - che da mesi vive in una condizione di profonda prostrazione. Il legale, ieri mattina, davanti ai giudici di secondo grado, aveva chiesto uno sconto di pena, mentre il procuratore generale Giuseppe Maria Fontana, al termine della sua requisitoria, aveva concluso chiedendo conferma della sentenza pronunciata il 18 dicembre scorso dal giudice Guglielmo Avolio: 3 anni e 8 mesi per il duplice omicidio colposo e 4 mesi e mille euro di ammenda per la guida in stato di ebbrezza. Oltre alla revoca della patente. Ferma restando la possibilità che la difesa, una volta lette le motivazioni, decida di presentare ricorso in Cassazione, si può fino d'ora dire che la donna eviterà il carcere. La maestra, infatti, dal giorno dell'incidente mortale si trova agli arresti domiciliari: considerato il presofferto (ovvero la pena già scontata), dunque, appena la sentenza passerà in giudicato, la difesa potrà chiedere l'affidamento in prova ai servizi sociali. La tragedia costata la vita alla coppia di Cembra era successa lo scorso 19 luglio, pochi prima delle 17: la donna, alla guida della Suzuki Grand Vitara, dopo essere incredibilmente riuscita a percorrere due chilometri e mezzo contromano nel Bus de Vela, pochi metri fuori dalla galleria San Vigilio, si era scontrata contro la Yamaha Tdm 850 della coppia di Cembra, che stava rientrando a casa dopo un pomeriggio trascorso con altri amici. L'impatto era stato violentissimo e per Francesco Merz e Laura Nardon non c'era stato nulla da fare.

Fonte della notizia: ladige.it

Pietro Baragliu condannato a 5 anni e 6 mesi

Il ragazzo di Orune aveva travolto e ucciso a un posto di blocco il brigadiere Paolo Corbeddu

NUORO 22.04.2016 - La Corte d'assise d'appello di Sassari ha condannato a 5 anni 6 sei mesi Pietro Baragliu, il ragazzo, allora ventiduenne, che la notte del 21 agosto 2012 travolse e uccise a un posto di blocco, vicino ad Orune, il brigadiere dei carabinieri Paolo Corbeddu. Il giovane, difeso dagli avvocati Gianni Sannio e Pasquale Ramazzotti, era stato condannato in primo grado, nel 2013, a quattro anni per omicidio colposo. La sentenza era stata poi appellata dal procuratore generale di Sassari che chiedeva la condanna del ragazzo per omicidio volontario. I giudici della corte d'assise d'appello ieri hanno disatteso la richiesta dell'accusa - che ha chiesto per Baragliu la condanna a 14 anni e 8 mesi- e recepito la tesi della difesa che ha sempre sostenuto si trattasse di omicidio colposo. Soddisfatto l'avvocato Gianni Sannio: «La Corte d'assise d'appello ha recepito la nostra linea difensiva, sostenuta anche dal giudice Claudio Cozzella nella sua sentenza di primo grado».

Il brigadiere Corbeddu morì il 21 agosto del 2012, travolto da una Audi A5 mentre era a un posto di blocco, vicino ad Orune. Alla guida c'era un giovane orunese, Pietro Baragliu, senza patente. L'Audi l'aveva sottratta alla sorella, ignara di tutto, per riaccompagnare a casa la sua fidanzata. Quando il brigadiere aveva cercato di fermare quell'auto per un controllo era stato investito ed era morto sul colpo. Il ragazzo si è sempre difeso sostenendo di non aver mai avuto alcuna intenzione di far del male al carabiniere. «Avevo appena riaccompagnato la mia ragazza a Bitti - aveva raccontato al pubblico ministero e alla polizia quando si era consegnato alle forze dell'ordine due giorni dopo l'incidente - Ho visto un'ombra, non volevo ucciderlo. Ho avuto paura, volevo scappare perché non avevo la patente, ma non volevo far del male a nessuno, lo giuro. Ho sbagliato, ma chiedo perdono». Nel giugno del 2013 il gup di Nuoro Claudio Cozzella aveva condannato Pietro Baragliu a 4 anni per omicidio colposo. La Procura, invece, aveva chiesto una condanna a 16 anni per omicidio volontario. Richiesta rigettata dal gup che aveva derubricato il reato ad omicidio colposo infliggendo al giovane una pena di 4 anni. Secondo quella sentenza il giovane orunese, quella notte, non aveva intenzione di uccidere. Purtroppo, non aveva visto in tempo il carabiniere, forse a causa del buio, e lo aveva travolto e ucciso. O forse il carabiniere si era fermato nel punto sbagliato della carreggiata, come aveva sostenuto la difesa. Per l'avvocato Gianni Sannio «Baragliu non aveva alcuna

intenzione di uccidere, non ha visto in tempo il carabiniere, poi, in preda al panico, è scappato. Quando si è reso conto di quello che aveva combinato, è tornato su suoi passi e si è assunto le sue responsabilità». Una ricostruzione, quella della difesa, che ieri ha trovato conferma nella decisione dei giudici di secondo grado.

Fonte della notizia: m.lanuovasardegna.gelocal.it

Incidente mortale provocato da un cantiere stradale non segnalato: in dieci a processo

di Andrea Busia

22.04.2016 - Dieci persone rinviate a giudizio, oggi, per un cantiere killer in via Amerigo Vespucci, la strada che collega La Maddalena a Caprera. Il gup di Tempio Elisabetta Carta, accogliendo le richieste del pm Angelo Beccu, ha mandato a processo tutti gli indagati per la morte di un giovane motociclista maddalenino, Salvatore Enna. Il ragazzo, 23 anni, nella tarda serata del 19 ottobre 2013, viaggiava a bordo della sua Honda 600, quando improvvisamente si trovò davanti un escavatore. Secondo il pm Beccu, la macchina si trovava in un cantiere non adeguatamente segnalato (privo di dispositivi luminosi) aperto vicino a una curva con la visuale chiusa. Salvatore Enna, per evitare l'impatto con l'escavatore, finì contro un autobus. Per lui, purtroppo, l'intervento dei medici non servì a nulla. Il gup ha rinviato a giudizio alcuni tecnici di Abbanoa, committente dei lavori, diversi dipendenti dell'impresa che eseguiva le opere, la "Turritana costruzioni generali Srl" e l'autista del pulman contro il quale si schiantò la moto guidata dal giovane.

Fonte della notizia: unionesarda.it

SCRIVONO DI NOI

Terrorismo: un arresto a Roma, aveva documenti falsi

Durante controlli, aveva molti soldi. Altri 3 identificati

24.04.2016 - Un uomo di 34 anni, nato nel Regno Unito ma di origini pakistane, è stato arrestato dai carabinieri a Roma durante controlli antiterrorismo per aver esibito un passaporto britannico intestato ad un'altra persona. Ieri mattina, nel corso del rito direttissimo, l'arresto del 34enne è stato convalidato e l'uomo si trova ora nel Regina Coeli. Nel corso dell'udienza, non sarebbe stato in grado di fornire al giudice i motivi del proprio soggiorno in Italia, risultando inoltre ricercato nel Regno Unito per delitti contro la persona. Trovato in possesso di una notevole somma di denaro, avrebbe detto che era destinata all'acquisto di vestiti per la propria famiglia che risiede in Belgio e che avrebbe visitato prima di venire in Italia. Altre tre persone sono state identificate e, dopo un'accurata valutazione, rilasciate. Si tratta di uomini provenienti dal Nord Europa di origini pakistane e uno proveniente dal Kurdistan Turco. Nella fase di identificazione dei quattro sospetti, i carabinieri si sono avvalsi degli strumenti del Servizio di Cooperazione Internazionale di Polizia (SCIP) ed in particolare dei canali Interpol. Proseguono le indagini dei militari del Nucleo Informativo del Comando provinciale di Roma.

Fonte della notizia: ansa.it

Rapina ad un autotrasportatore. Brillante intervento della Polizia Stradale di Trani

22.04.2016 - Giovedì mattina, lungo l'autostrada A14, nei pressi del casello di Canosa di Puglia, la Polizia di Stato è intervenuta a seguito di una segnalazione di una presunta rapina in corso ai danni di un autotrasportatore. L'uomo, un camionista di origini campane, mentre a bordo del suo autoarticolato percorreva la carreggiata sud dell'autostrada, è stato bloccato da un Suv di colore scuro con a bordo quattro persone armate di pistole e fucile; tre malviventi hanno costretto il camionista a salire a bordo del Suv mentre il quarto si è posto alla guida dell'autoarticolato e si è allontanato seguito, poco dopo, dai suoi complici. Nell'immediatezza i poliziotti della Sottosezione della Polizia Stradale di Trani si sono portati nella zona in cui si stava consumando l'evento criminoso e la presenza delle pattuglie della Polizia ha fatto

desistere i rapinatori che hanno abbandonato l'autoarticolato, rilasciato l'autotrasportatore e si sono dileguati. In corso indagini per risalire agli autori della rapina.

Fonte della notizia: traninews.it

L'autista moldavo multato per 4.000 euro

Autopalio Firenze-Siena: camion con cella frigorifera rotta. La polizia stradale sequestra 30 quintali di alimenti scongelati

POGGIBONSI 22.04.2016 – Oltre 30 quintali di alimenti surgelati trasportati da un camion con la cella frigorifero rotta. Il mezzo è stato fermato stamani, venerdì 22 aprile, dalla Polizia Stradale lungo l'Autopalio Firenze-Siena all'altezza di Poggibonsi. I gelati erano ormai liquefatti, il pesce scongelato e la carne conservata a temperatura ambiente. La merce sequestrata, secondo la nota diffusa dalla Polstrada, era diretta a ignari esercizi commerciali di Chianciano Terme e San Gimignano. Sul posto è intervenuto anche un ispettore sanitario della Asl di Colle Val D'Elsa che ha disposto il sequestro di tutti gli alimenti da distruggere. Alla guida del camion un moldavo di 23 anni, al quale nel 2012 era già stata ritirata la patente per guida in stato di ebbrezza, che è stato sanzionato dalla Polstrada con una multa di oltre 4mila euro e potrà riottenere il camion solo dopo la riparazione della cella frigorifero.

Fonte della notizia: firenzepost.it

Taxisti abusivi nel mirino della polizia Stradale, multe e patenti sequestrate

In un caso è stato confiscato anche il pulmino che stava portando alcuni giovani in un noto locale riminese

22.04.2016 - Con l'arrivo della primavera e dei ponti, si intensificano i controlli della polizia Stradale sulle strade riminesi e, in particolare, a finire nel mirino degli agenti sono i taxisti abusivi. Il primo a cadere nella rete è stato, durante lo scorso week end, un autista di Cesenatico che, nella notte tra sabato e domenica, ha caricato sul proprio pullino un gruppo di ragazzi che, da piazza Malatesta, dovevano raggiungere un noto locale riminese. Accertata la situazione, anche dalle testimonianze dei passeggeri, è così scattato un verbale da 1175 euro mentre, per l'autista, è arrivato il ritiro della patente ai fini della sospensione e il sequestro del monovolume, immatricolato nel 2014, per la successiva confisca. Situazione analoga per un cittadino albanese anche lui sorpreso, alla guida di un pullmino, mentre stava trasportando delle persone. In questo caso la multa è stata di 169 euro oltre al ritiro della carta di circolazione che è stata trasmessa alla Motorizzazione per la sospensione da 2 a 8 mesi.

Fonte della notizia: rimitoday.it

Auto usate con contachilometri manomessi: nei guai concessionario multimarche del cuneese

L'operazione della Polizia ha interessato 74 concessionari. Sono state sequestrate più di 400 autovetture, altrettante carte di circolazione, numerosi congegni elettronici e software

22.04.2016 - La Polizia di Stato ha concluso nei giorni scorsi una complessa attività d'indagine durata all'incirca un anno, condotta da personale della Polizia Stradale, che ha interessato le Procure di Cuneo, Asti e Torino. L'indagine ha permesso di denunciare alle Autorità Giudiziarie per i reati di truffa e frode commerciale 74 titolari di concessionarie, rivenditori auto multimarche e titolari di officine nel settore elettrauto. Sono state sequestrate più di 400 autovetture, altrettante carte di circolazione, numerosi congegni elettronici e software, il tutto collegato alla rivendita di auto usate con il chilometraggio ribassato. Gli autori dei reati sono stati inoltre segnalati, proprio per la loro condotta fraudolenta nel commercio, all'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che, in casi analoghi, ha comminato anche per la vendita di una sola auto multe da 100 mila euro. L'operazione, denominata "Clean", ha coinvolto diversi concessionari della Provincia di Cuneo, Asti e Torino multimarche e monomarche ed è scaturita inizialmente da un controllo amministrativo effettuato ad un concessionario multimarche del cuneese, il quale vendeva autovetture simili per caratteristiche tecniche, accessori, anno di immatricolazione e chilometraggio percorso a quelle di altri

concessionari, ma ad un prezzo inferiore anche di 3.000 o 4.000 euro. Per poter praticare tali condizioni di vendita particolarmente vantaggiose il gioco era presto fatto: le auto, in due anni di vita avevano percorso anche più di 200.000 chilometri ma, grazie ad un'accurata operazione di "lifting", i chilometri venivano ribassati a 30.000. Inoltre, per dare maggiore credibilità alla frode, venivano richiesti libretti di tagliandi autentici sui quali venivano certificati con timbri falsi di concessionarie ufficiali tagliandi inventati, il tutto per far "combaciare" i chilometri indicati al momento della vendita. La Polizia Stradale, seguendo questa pista, ha individuato gli elettrauto compiacenti che si adoperavano con la loro esperienza e l'ausilio di costosi strumenti tecnici alle alterazioni. Durante le indagini è emerso anche un elettrauto "abusivo" che, dopo aver acquistato la strumentazione tecnica (dal valore di svariate migliaia di euro), si proponeva ai vari rivenditori d'auto svolgendo un servizio a domicilio. Il costo dell'intervento variava dalle 300 alle 500 euro e richiedeva non più di 10 minuti, ma riusciva a cancellare e manomettere tutte le centraline dell'auto che, in caso di controllo, avrebbero potuto segnalare i reali chilometri percorsi. Purtroppo quindi, gli unici a rimetterci erano gli ignari acquirenti che, convinti di aver acquistato un'auto quasi nuova, si ritrovavano invece con un veicolo vetusto non tanto nel "look" ma nei componenti più preziosi e delicati dell'auto come i freni, gli organi di sterzo e gli ammortizzatori, ovvero tutte quelle parti soggette a controlli periodici di usura finalizzati a garantire la sicurezza della circolazione stradale.

Fonte della notizia: targatocn.it

SALVATAGGI

Tragedia evitata per un soffio: preso nell'istante in cui si getta dal ponte

Le trattative per far desistere l'uomo dall'intento sembravano riuscite quando è avvenuto il gesto repentino

Brescia, 24 aprile 2016 - Quando i due equipaggi della Volante della questura di Brescia lo hanno raggiunto sul ponte Mella, tra via Milano e via Vallecamonica, lui aveva già scavalcato la balaustra e minacciava di gettarsi nel vuoto. «Non ho più stimoli – ha urlato – Sto male e nessuno mi vuole aiutare. Sono senza lavoro, mio padre è ricoverato in ospedale. Non ce la faccio più». Tra i quattro poliziotti intervenuti intorno alle 3 e mezza delle notte tra giovedì e venerdì ce ne era uno che l'aspirante suicida, un bresciano di 43 anni con alcuni precedenti di polizia alle spalle, conosceva bene perché in passato lo aveva fermato. «Mi ha riconosciuto e ha voluto parlare solo con me. Non voleva che gli si avvicinassero né i vigili del fuoco, né il personale sanitario – racconta Dario Abbate, uno dei poliziotti intervenuti – In situazioni di questo tipo la fase più delicata è quella in cui si cerca di instaurare un primo rapporto con l'aspirante suicida. Un movimento avventato potrebbe davvero essere fatale». I poliziotti e il 43enne hanno cominciato a parlare tra loro. «Oltre che dei suoi problemi abbiamo discusso anche di calcio visto che ci ha raccontato di essere anche un ultras del Brescia - ricordano i poliziotti intervenuti - Poi ci ha chiesto una sigaretta e l'ha fumata». Quando tutto sembrava essere rientrato nella normalità il 43enne ha invece staccato la mano con cui si reggeva al ponte e si è lasciato cadere nel vuoto. Come in una scena da film due poliziotti hanno allungato le braccia e hanno preso al volo l'aspirante suicida. Per una ventina di minuti l'uomo è rimasto a penzolari aggrappato alla vita grazie alla salda presa degli agenti. Lì è ricominciata l'azione di persuasione da parte degli agenti che hanno cercato in tutti i modi di far desistere dal gesto il 43enne. Gli sforzi sono riusciti a dare i frutti desiderati: «Non senza qualche fatica gli agenti lo hanno convinto a mettere un piede su un predellino del ponte – spiega il dirigente dell'ufficio Volanti della questura, Fabio Di Lella – A quel punto il 43enne è stato tratto in salvo e caricato su un'ambulanza che l'ha portato al Civile dove è stato ricoverato».

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Salvati minori afgani nascosti camion

Hanno 13 e 16 anni, giunti a Venezia dalla Grecia

VENEZIA, 23 APR - Due immigrati afgani minorenni, nascosti all'interno di un camion frigorifero proveniente dalla Grecia, sono stati salvati oggi dai carabinieri, a Mira. Il camion era parcheggiato nel piazzale di un supermarket; sono stati alcuni clienti ad udire i colpi provenienti dall'interno del rimorchio e ad avvisare il 112. Rintracciato l'autista, i militari hanno

fatto subito aprire i portelli, e dagli ortaggi che il camion trasportava sono apparsi i due ragazzi, di 13 e 16 anni, provati dal lungo viaggio ma in buone condizioni. L'autista non si era accorto di nulla. Proveniente dal porto di Patrasso, il camion era giunto con un traghetto ad Ancona e da lì aveva proseguito il viaggio fin nel veneziano. I due ragazzi sono stati portati in ospedale, visitati e quindi dimessi, e affidati infine agli assistenti della Caritas.

Fonte della notizia: ansa.it

Tenta di impiccarsi, salvato dalla polizia

Trentatreenne tenta di impiccarsi, lo salva una telefonata alla polizia

23.04.2016 - Ha tentato di suicidarsi, avvolgendosi una corda intorno al collo, ma qualcuno ha chiamato la Polizia che è intervenuta presso la sua abitazione di Siena e ha convinto l'uomo, 33enne, a farsi curare e seguire dai medici. Non è stato facile per i poliziotti gestire la situazione che si sono trovati ad affrontare a seguito di una segnalazione giunta al 113 in serata. Gli agenti delle Volanti della Questura di Siena, inviati dalla Sala Operativa presso un appartamento dell'immediata periferia della città, hanno identificato il presunto suicida che fin da subito si è mostrato poco collaborativo e molto agitato. Con pazienza e professionalità, notando il suo stato emotivo, hanno instaurato con lui un dialogo, scorgendo i segni di alcune escoriazioni intorno al suo collo. Tranquillizzandolo, gli hanno chiesto a cosa fossero dovuti ricevendo per risposta che era caduto a terra. A quel punto, hanno richiesto l'intervento dei sanitari del 118, per farlo sottoporre alle prime cure. Nel frattempo, senza perdere il controllo su di lui, hanno raccolto la testimonianza di alcuni amici e parenti che si trovavano ad aspettare lungo le scale che portano l'abitazione. Gli stessi hanno confermato il sospetto del tentativo di suicidio che l'uomo aveva tuttavia negato anche con loro. Giunto sul posto il personale medico, il giovane è stato visitato ed invitato a recarsi in ospedale per essere sottoposto ad ulteriori accertamenti, dato anche il suo stato psichico. Una volta convintolo a salire sull'ambulanza, i poliziotti sono riusciti a farsi dire se avesse una corda e dove l'avesse riposta. Il giovane, in un primo momento non ha collaborato ma, grazie alla capacità degli agenti di persuaderlo, ha ammesso di avere nascosto una corda dentro all'armadio, che ha consegnato loro spontaneamente. La corda, sulla quale erano presenti tracce di sangue è stata così acquisita dai poliziotti, che hanno poi avvisato gli altri familiari dell'uomo, rassicurandoli sul suo stato di salute e sincerandosi che gli stessi si sarebbero subito recati in ospedale per assisterlo.

Fonte della notizia: rasdiosienatv.it

Vuole suicidarsi, poliziotti la salvano

22.04.2016 - Voleva suicidarsi buttandosi sotto a un treno. Fortunatamente un'operatrice di polizia è riuscita a intuire la situazione e le ha salvato la vita. Nella mattina di giovedì 21 aprile, una donna ha chiamato il 112 per denunciare le esternazioni della figlia 34enne, che le aveva confessato che voleva togliersi la vita lanciandosi sotto a un treno in movimento. Il centralino ha passato la telefonata alla polizia, che è riuscita a rintracciare la 34enne al cellulare. L'operatrice ha cercato di far desistere la donna che, però, a un certo punto, in lacrime, ha interrotto la conversazione. La poliziotta, però, aveva capito che l'aspirante suicida si trovava nei pressi di una ferrovia, e ha fatto attivare il dispositivo di emergenza, che prevede il rallentamento dei convogli in transito. Una pattuglia della polizia di Chiari, intanto, si era recata nei pressi della stazione, dove la telefonata era stata localizzata. La donna si trovava in un casolare poco distante dalla stazione, ed è stata affidata alle cure dei medici.

Fonte della notizia: quibrescia.it

PIRATERIA STRADALE

Grave incidente in autostrada Due motociclisti feriti a Carini

24.04.2016 - Un grave incidente si è verificato questa mattina sull'autostrada Palermo – Mazara del Vallo nei pressi dello svincolo di Carini. Due motociclisti, un uomo e una donna, G.G. di 51 anni lui e A.S. di 53 anni lei, sono rimasti feriti e sono stati trasportati all'ospedale Villa Sofia. A soccorrere i malcapitati sono stati gli automobilisti di passaggio che con mezzi di

fortuna hanno fermato il traffico autostradale per evitare il peggio fino all'arrivo dei soccorsi. I due motociclisti, infatti, sono rimasti a terra al centro della carreggiata autostradale con il gravissimo pericolo di essere investiti dalle auto che sopraggiungevano. Sul posto si trovano le ambulanze del 118 per il primo soccorso e la Polstrada che ha chiuso lo svincolo per permettere i soccorsi e sta ricostruendo l'accaduto. dalle prima testimonianze sembra che un'autovettura abbia tagliato la strada alla motocicletta sulla quale viaggiavano in due causandone la rovinosa caduta. L'auto pirata si è poi allontanata facendo perdere le proprie tracce e viene ricercata anche per comprendere se sia stato un deliberato gesto di omissione di soccorso o il conducente non si sia accorto di nulla cosa che appare quantomeno improbabile.

Fonte della notizia: palermo.blogsicilia.it

**Gesualdo, provoca un incidente stradale e scappa: 84enne denunciato dai carabinieri
L'anziano non si è fermato a prestare soccorso. Deve ora rispondere dei reati di lesioni colpose lievi plurime e fuga a seguito di sinistro stradale con lesioni**

23.04.2016 - Al termine di una complessa attività investigativa i Carabinieri del Comando Compagnia Carabinieri di Mirabella Eclano ed in particolare della Stazione di Gesualdo, sono riusciti, in tempi brevissimi, ad acquisire elementi probanti e quindi a denunciare in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Avellino, diretta dal Procuratore Rosario Cantelmo, un pensionato 84enne residente in comune limitrofo. L'anziano dovrà rispondere di diversi reati commessi a seguito di un sinistro stradale accaduto pochi giorni prima al confine con la frazione Carpignano di Grottaminarda. I reati contestati al deferito sono: lesioni colpose lievi plurime e fuga a seguito di sinistro stradale con lesioni. La spiacevole vicenda è emersa a seguito di denuncia presentata presso gli uffici del Comando Stazione di Gesualdo da una donna la quale riferiva di essere stata vittima di un sinistro stradale mentre era alla guida della propria autovettura con a bordo altre due persone, tra cui un minorenne, che hanno riportato lesioni lievi. Nell'occorso il conducente dell'altra autovettura coinvolta nel sinistro si è allontanata senza prestare soccorso.

Fonte della notizia: irpiniafocus.it

**Pilastro, 'pirata' investe un bambino di 10 anni e poi scappa
La sua auto ha investito un bambino di dieci anni che stava percorrendo in bicicletta la Pedemontana a Pilastro ma il conducente, dopo essersi fermato per un attimo, è ripartito senza prestargli soccorso**

23.04.2016 - La sua auto ha investito un bambino di dieci anni che stava percorrendo in bicicletta la Pedemontana a Pilastro ma il conducente, dopo essersi fermato per un attimo, è ripartito senza prestargli soccorso. Il pirata della strada è scappato dopo l'incidente e ora le forze dell'ordine lo stanno cercando, per cercare di ricostruire la dinamica. Per il bambino di dieci anni si sono rese necessarie le cure mediche: ha riportato la frattura del perone.

Fonte della notizia: parmatoday.it

**Investe ragazzina di 12 anni, preso dai rimorsi di coscienza si costituisce
Le indagini subito intraprese da parte dei Carabinieri di Umbertide hanno permesso ben presto di identificare il conducente dell'autovettura che, comunque, prima che fosse chiamato in caserma si è presentato spontaneamente ammettendo le sue responsabilità**

Alla fine, dopo giorni di silenzi, ha deciso di costituirsi il giovane che ha investito una ragazzina lo scorso 19 aprile. Il 22enne, residente a Pietralunga, si è recato dai carabinieri della stazione di Umbertide dove ha confessato l'accaduto. I militari lo hanno denunciato per lesioni personali e omissione di soccorso. Vittima dell'episodio una ragazzina di 12 anni che stava attraversando la strada, quando è stata improvvisamente travolta dall'auto. La giovane è stata poi soccorsa da alcuni passanti e dai sanitari del 118 che l'hanno accompagnata in ospedale, medicata e dimessa con una prognosi di gg. 10. Le indagini subito intraprese da parte dei Carabinieri di

Umbertide hanno permesso ben presto di identificare il conducente dell'autovettura che, comunque, prima che fosse chiamato in caserma si è presentato spontaneamente ammettendo le sue responsabilità.

Fonte della notizia: perugiatoday.it

VIOLENZA STRADALE

Sperona auto dopo lite stradale e picchia il conducente, arrestato

L'aggressore, che ha vari precedenti penali, ha inseguito l'altra macchina e poi ha ripetutamente colpito il conducente intrappolato dentro, che però è riuscito in qualche maniera a difendersi. Feriti entrambi

24.04.2016 - Per un banale diverbio stradale sperona un'auto e colpisce il conducente con una cintura: un 40enne romano è stato arrestato dalla polizia. È accaduto sabato pomeriggio in via Isacco Newton nel quartiere Gianicolense. Due poliziotti di passaggio hanno notato due Smart posizionate in maniera anomala. Una davanti all'altra come a bloccarne il passaggio e, sul posto, la presenza di alcune persone che gridavano spaventate. I due poliziotti, un funzionario e un agente, si sono avvicinati alle due autovetture e lì hanno potuto vedere un uomo che, con una cintura avvolta intorno ad una mano, stava colpendo ripetutamente e con violenza l'altra persona bloccata all'interno dell'auto. I poliziotti sono riusciti a bloccare l'aggressore che continuava a minacciare l'altro uomo. Più tardi la vittima ha raccontato in sede di denuncia che, per un banale diverbio stradale, era stato inseguito dal suo aggressore. Quest'ultimo, dopo averlo speronato l'aveva costretto a fermarsi posizionando la propria auto davanti alla sua. Sceso dal mezzo aveva iniziato a colpirlo con una cintura, ma anche l'uomo intrappolato in auto è riuscito a colpire l'altro. I due sono stati poi accompagnati in ospedale e i medici hanno diagnosticato nei confronti dell'uomo intrappolato in auto lesioni al volto e alla mano guaribili in 21 giorni, mentre l'altro, ha riportato la frattura scomposta delle ossa nasali. Il 40enne, che aveva vari precedenti, è stato arrestato per il reato di lesioni aggravate.

Fonte della notizia: roma.corriere.it

CONTROMANO

Guida contromano e ubriaco ad Albano e provoca un incidente, denunciato

Le due persone che erano nell'altra auto, padre e figlio, sono rimasti feriti seriamente

24.04.2016 - Verso le 3:30 della notte un 30 enne di nazionalità romena ha percorso contromano via Rufelli, ad Albano Laziale, centrando in pieno un'altra macchina che procedeva nella direzione giusta. Come riferito da Il Messaggero, un 55 enne e il figlio 15 enne sono rimasti feriti in maniera piuttosto seria e trasferiti al pronto soccorso di Albano. Lo straniero è stato sottoposto all'alcoltest dalla Polizia Stradale ed è risultato positivo. Di conseguenza è stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza e la patente gli è stata ritirata. Nell'auto, poi sequestrata, c'erano diverse bottiglie di vino.

Fonte della notizia: newsgo.it

Ladri di rame in contromano su A21

Nel Tortonese. denunciati da Polstrada. avevano 30q oro rosso

TORTONA (ALESSANDRIA), 23 APR - Con un furgone carico di oltre 30 quintali di rame, hanno preso in contromano lo svincolo alla barriera di Villanova d'Asti dell'A21, proprio davanti al posto di controllo della Polstrada. Sono stati bloccati, dopo un rocambolesco inseguimento, dagli agenti. Si tratta di due romeni stanziali in un campo nomadi del Torinese. Sono stati denunciati per ricettazione e sanzionati per i comportamenti pericolosi tenuti alla guida. Ignorando l'alt della Polstrada, i due, infatti, hanno proseguito a zig-zag la loro corsa con gravi pericoli per la circolazione. Raggiunta Riva presso Chieri, sono saltati dall'auto in corsa lasciando così che la vettura finisse contro un altro veicolo. Dopo un breve tentativo di scappare a piedi, sono stati bloccati.

Fonte della notizia: ansa.it

INCIDENTI STRADALI

Simone, 22 anni: una vita spezzata per un incidente stradale

Tanti sogni nel cassetto, la passione per le moto, lo sport e la sua grande voglia di vivere spezzata questa mattina all'alba in un terribile incidente stradale mentre faceva rientro a Senorbi. Il dramma di una domenica di fine aprile

24.04.2016 - Tanti sogni nel cassetto, tutti quelli che può raccogliere la vita di un giovane studente di 22 anni. Spezzati a causa di un terribile incidente stradale. L'ennesimo sulle strade sarde. Ancora non è chiara la dinamica dell'incidente, quello che si appreso è che l'auto con a bordo Simone Caria si è ribaltata all'alba, mentre faceva rientro a casa, sulla strada Provinciale a Senorbi. Sul posto sono intervenuti prontamente i soccorsi, allertati da un passante, che hanno tentato di rianimarlo, inutilmente. Il ragazzo era incastrato tra le lamiere. Troppo forte l'impatto. E' morto sul colpo. Il profilo facebook di Simone racconta di un giovane con tante passioni: la musica, i motori, le moto. Studiava per un concorso, il 18 aprile pubblica una foto dove scrive "è ora di mettere il culo nella sedia, cara commissione ci vediamo a giugno" , deciso di vincerlo quel concorso in polizia. La sua bacheca è stata invasa da post di amici e conoscenti che ricordano il suo sorriso e quella grande voglia di vivere, spezzata da una morte che non trova spiegazioni. Questa notte l'ultima foto postata in un locale, la beffa di un destino crudele, Simone muore solo qualche ora dopo.

Fonte della notizia: castedduonline.it

Autostrada A1, tragico schianto poco prima del casello di Melegnano

Muore una persona. Altri due feriti in condizioni gravissime

24.04.2016 - Una ragazza (anche se non è ancora stata specificata l'età) sarebbe morta nel cuore della notte a Milano, sull'A1, poco prima del casello di Melegnano, in un tragico incidente stradale avvenuto intorno alle 4. Due auto si sono scontrate. Lo scrive Areu, Azienda regionale emergenza urgenza. Sul posto è giunta la polstrada, oltre ai vigili del fuoco per permettere di liberare le persone dalle lamiere. Feriti, in gravissime condizioni, anche un'altra ragazza di 21 anni e un coetaneo maschio. I soccorritori sono arrivati con 3 ambulanze e 2 automediche. Gli occupanti dei mezzi sono stati portati al San Raffaele e all'Humanitas di Rozzano; lottano tra la vita e la morte. Le autorità stanno ora cercando di ricostruire la dinamica dello schianto. Il traffico, nella mattinata di domenica, è tornato regolare.

Fonte della notizia: milanotoday.it

Perde controllo del bus a Roma, grave un conducente

Nella notte in via Tiburtina, due passeggeri lievemente feriti. Chiarire cause

24.04.2016 - Incidente stradale nella notte a Roma per un autobus di linea. Da una prima ricostruzione della polizia municipale, il conducente avrebbe perso il controllo del mezzo in via Tiburtina ed è finito contro lo spartitraffico. L'uomo, estratto dalle lamiere dai vigili del fuoco, è stato trasportato in ospedale in codice rosso. Feriti in modo lieve due passeggeri. Secondo quanto si è appreso, l'autobus coinvolto è della linea notturna 23. Il conducente è stato portato in codice rosso all'Umberto I mentre i due passeggeri in codice verde all'ospedale Pertini. Ancora da chiarire le cause dell'incidente. Il tratto di via Tiburtina interessato è stato chiuso al traffico, in direzione centro, fino al termine delle operazioni.

Fonte della notizia: ansa.it

Auto fuori strada nella notte: feriti tre giovani, uno è grave

Nello schianto è rimasto gravemente ferito un giovane di 26 anni, che si trovava con altri due coetanei a bordo di un'auto che è finita fuori strada

24.04.2016 - Un grave incidente stradale si è verificato nel cuore della notte tra sabato e domenica. Nello schianto è rimasto gravemente ferito un giovane di 26 anni, che si trovava

con altri due coetanei a bordo di un'auto che è finita fuori strada. E' quanto capitato intorno alle 2.45 in via della Larga, una via molto stretta e costeggiata da fossi che si trova nella zona di Pievesestina, nei pressi di via Torino. Sul posto si sono portate le ambulanze del 118, che hanno soccorso tre giovani di 26 anni, tutti uomini. Uno di questi ha riportato gravi ferite, meno gravi le condizioni degli altri due. Sono stati tutti portati all'ospedale Bufalini di Cesena. Presente, per liberare i giovani dall'auto fuori strada, anche i vigili del fuoco. Sul posto per i rilievi della dinamica sono giunti i carabinieri.

Fonte della notizia: cesenatoday.it

Castelli Romani, scontro tra auto, una prende fuoco: a bordo 18enne neopatentato

24.04.2016 - Notte di gravi incidenti stradali sulle strade dei Castelli Romani. Intorno all'una su via Appia, al km 37, due auto, si sono scontrate frontalmente, una Peugeot 208 che andava in direzione Velletri e una Lancia Ypsilon che si dirigeva verso Genzano. Entrambe guidate da giovani neo patentati, nel violento urto la Lancia Ypsilon si è incendiata completamente, per fortuna il ragazzo 18enne che la guidava è riuscito ad uscire da solo dall'abitacolo. Feriti anche gli occupanti della Peugeot, il guidatore di 20 anni e la fidanzata di 18, tutti ragazzi residenti nella zona tra Lanuvio Genzano e Lariano, trasportati in ospedale con varie ambulanze del 118. Sul posto sono intervenuti anche i vigili del fuoco, per aiutare alcuni di loro ad uscire dalle lamiere contorte. Secondo gli accertamenti della Polizia Stradale di Albano, che ha svolto i rilievi, i tre giovani non sarebbero in pericolo di vita.

Nella zona di Cecchina, sempre la Polstrada è dovuta intervenire in via Rufelli, nel comune di Albano, per un incidente frontale, alle 3.30 della notte, provocato da un cittadino romeno di 30 anni, che dopo aver percorso contro mano la strada che collega la via Nettunense con Albano, ha centrato in pieno con la sua Fiat Punto, una Opel Corsa che scendeva verso la strada statale. I due occupanti della Opel Corsa, padre e figlio di 55 e 15 anni, del posto, sono rimasti feriti abbastanza seriamente e trasportati al pronto soccorso di Albano. Il cittadino romeno è stato portato alla sede della Polizia Stradale per gli accertamenti del caso, risultato positivo all'alcol test, è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza, gli è stata ritirata la patente di guida e l'autovettura, dove aveva numerose bottiglie di vino posta sotto sequestro.

Fonte della notizia: ilmessaggero.it

Incidente auto-moto: feriti a Senigallia marito e moglie

L'impatto con un'auto è avvenuto in viale Leopardi: 118, Croce Rossa, Polizia Stradale e Municipale sul posto

24.04.2016 - Grave incidente quello avvenuto poco dopo le 23 di sabato sera, 23 aprile. Una moto si è scontrata contro un'automobile all'incrocio tra viale Leopardi e via Mercantini, dove vi è l'immissione per entrare nel centro storico senigalliese in via Pisacane, causando la caduta e il ferimento dei due motociclisti che erano a bordo del mezzo. L'incidente si è verificato in un punto molto trafficato e dove non sempre la visibilità è delle migliori. La moto, con a bordo due persone, marito e moglie, stava percorrendo viale Leopardi. Forse per una mancata precedenza, ancora al vaglio della Polizia stradale di Jesi intervenuta sul posto, si è scontrata con una Renault Megane che attraversava il viale per raggiungere il centro storico. L'impatto è stato violento, come si può vedere dalle fotografie: l'urto, avvenuto con la fiancata destra dell'automobile, ha sbalzato i due centauri ad alcuni metri di distanza, fino alle strisce pedonali dove sono stati soccorsi da due ambulanze, la medicalizzata dell'Asur e una della Croce Rossa senigalliese. Dopo aver immobilizzato i due malcapitati e prestato loro le prime cure, sono stati portati in ospedale in codice rosso per i traumi riportati. Sul posto anche la Polizia Municipale per deviare il traffico attraverso il parcheggio della 'pesa pubblica' e tenere lontani i numerosi curiosi che si sono accalcati sul luogo dell'incidente.

Fonte della notizia: senigallianotizie.it

Incidente sulla Palermo-Agrigento, perde il controllo e va fuori strada: un morto

E' accaduto nella notte all'altezza dello svincolo per Misilmeri. A perdere la vita un 21enne, Alessandro Sperandeo, rimasto incastrato tra le lamiere. Inutile l'intervento di vigili del fuoco, 118 e forze dell'ordine

23.04.2016 - Tragedia sulla Palermo-Agrigento. Nella notte un ragazzo di 21 anni, Alessandro Sperandeo, ha perso la vita dopo un violento incidente avvenuto all'altezza dello svincolo di Misilmeri. Secondo le prime informazioni avrebbe perso il controllo del mezzo, una Fiat Panda, prima dell'impatto che lo ha fatto restare incastrato fra le lamiere. Inutile il tentativo dei vigili del fuoco di estrarlo dall'abitacolo. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri e gli agenti della polizia stradale, impegnati a ricostruire la dinamica di un incidente per il quale, al momento, non sembrerebbe siano state coinvolte altre auto. Sullo scorrimento veloce sono arrivati anche i soccorritori del 118, ai quali però non è rimasto che constatare il decesso del giovane.

Fonte della notizia: palermotoday.it

Incidente in autostrada, muore ventinovenne

Il terribile schianto di un'auto contro un camion sarebbe avvenuto all'altezza di Marcallo con Casone: la vittima è Raffaele Biava residente a Bergamo

Marcallo con Casone (Milano), 23 aprile 2016 - Terribile schianto nella notte sull'autostrada A4, all'altezza del territorio di Marcallo con Casone. Un giovane di 29 anni, Raffaele Biava di Cenate Sotto in provincia di Bergamo e residente a Bergamo, ha perso la vita in un incidente contro un mezzo pesante. Ancora non sono chiare le dinamiche del fatto, quello che sembra invece essere assodato è che il ragazzo sarebbe morto sul colpo. Sul posto sono subito intervenute un'ambulanza della Croce Bianca di Magenta e l'automedica. Sul caso sta indagando la polizia stradale. Il tratto di autostrada è stato chiuso per diverse ore subito dopo il tragico incidente.

Fonte della notizia: ilgiorno.it

Incidente stradale a Verzuolo, morto motociclista

La vittima, 36 anni, era residente a Luserna San Giovanni. Lo scontro a Falicetto

di Andrea Garassino

Verzuolo 23.04.2016 - Incidente mortale, stamattina (sabato 23 aprile) intorno alle 10 a Falicetto di Verzuolo. La vittima è Cristian Giordan, un motociclista di 36 anni di Luserna San Giovanni (Torino). In sella alla sua moto si è scontrato con un'utilitaria, sulla provinciale Saluzzo-Villafalletto, a poche decine di metri dal ponte sul Varaita. L'uomo, sbalzato a terra dall'urto, è morto sul colpo. L'incidente è stato rilevato dalla Polizia stradale di Saluzzo. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco e i carabinieri.

Fonte della notizia: lastampa.it

Centauro di 71 anni muore schiantandosi sul guard rail della 131

23.04.2016 - Un altro centauro muore in Sardegna, a due giorni di distanza dall'incidente stradale avvenuto a Sorso in cui perse la vita un diciassettenne. La vittima della nuova tragedia si chiamava Ennio Angelone: originario di Melfi (Potenza), ma da anni residente a Bonannaro (Sassari). L'uomo aveva 71 anni, ed era un medico anestesista in pensione. L'incidente, poco dopo le 21,30: l'uomo percorreva la statale 131 in direzione Cagliari alla guida della sua Guzzi Le Mans 850 quando, per cause ancora da accertare, vicino a Codrongianos, ha perso il controllo della moto ed è andato a sbattere contro il guard rail all'altezza del bivio di Ploaghe. A prestare i primi soccorsi, una donna, che percorreva la strada poco distante: scesa dalla macchina ha immediatamente capito che non c'era più nulla fare. I sanitari del 118, intervenuti poco dopo, non hanno potuto far altro che constatare il decesso. Secondo la ricostruzione della Polizia stradale, potrebbe essergli stata fatale una piccola distrazione. Finito contro la protezione, il medico ha poi carambolato contro uno dei pali di ferro su cui poggia l'indicazione della deviazione stradale. Il corpo è finito sull'altra carreggiata, un automobilista che procedeva verso Sassari ha assistito al volo e ha fatto in tempo a frenare, a scendere dalla vettura e a bloccare le altre auto. Ennio Angelone dopo aver lavorato a lungo fra Pavia e Modena, era stato trasferito nell'ospedale di Oristano. Andato in pensione, aveva scelto di condurre una vita piuttosto ritirata nel piccolo paese della provincia sassarese. La sua è l'ennesima tragedia di una settimana di sangue sulle strade dell'Isola: il 21 aprile scorso fra Oniferi e Orotelli un incidente è costato la vita a Gavino Piredda, di 29, di Oniferi, che dopo un sorpasso con la sua Honda è andato a schiantarsi su una Fiat Panda. Mentre il giorno prima

sulla strada fra Sorso e Sennori è morto Giorgio Cattari, di 17, alla guida della sua Honda 125, urtando contro un'auto in sosta. Lo stesso giorno era stato trovato ormai senza vita, vicino all'auto ribaltata, Alessandro Pia, di 33, originario di Olbia ma residente a Masainas, per essere uscito fuori strada nella notte a San Giovanni Suergiu.

Fonte della notizia: sardiniapost.it

Incidente a Brugherio, centauro sbalzato dalla moto: è grave Il sinistro sabato mattina pochi minuti dopo le 12

23.04.2016 - Un uomo di 47 anni è stato trasferito d'urgenza in codice rosso all'ospedale San Gerardo di Monza sabato mattina in seguito a un sinistro avvenuto pochi minuti dopo le 12 in via Offelera. L'incidente ha coinvolto un'auto e una moto lungo l'arteria periferica del comune brianzolo che collega Brugherio ad Agrate Brianza attraverso una zona industriale. Sul posto insieme alla polizia locale impegnata nei rilievi per ricostruire la dinamica dell'accaduto è intervenuta un'ambulanza in codice rosso che ha soccorso il centauro sbalzato a terra in seguito allo schianto. L'uomo, 47 anni, è in gravi condizioni ma non pare essere in pericolo di vita: all'arrivo del 118 era cosciente e accusava dolori agli arti con una sospetta frattura di una vertebra.

Fonte della notizia: monzatoday.it

Si schianta contro un Tir, la moto "esplode" lui è gravissimo E' successo a Mesola: paura per un centauro 60enne di Porto Tolle che ha centrato un camion che stava svoltando: il ferito portato via con l'elisoccorso, statale Romea bloccata

BOSCO 22.04.2016 - Un motociclista 60enne di Porto Tolle (Ro), Mario Bonafè, si è andato a schiantare con la propria potente motocicletta contro un camion, cadendo poi a terra, mentre la sua moto è "esplosa" in mille pezzi dopo lo schianto: l'uomo è gravissimo ed è ricoverato all'ospedale di Cona. L'incidente è avvenuto attorno alle 14.30 sulla statale Romea, quando il motociclista procedeva in direzione Venezia a forte velocità e non ha visto che l'autoarticolato stava svoltando nella zona artigianale di Bosco: l'impatto è stato impressionante ed il centauro rodigino è stato sbalzato dalla propria motocicletta volando sull'asfalto e la moto, testimonia le foto, è andata in tanti pezzi. Immediata la richiesta dei soccorsi, sul posto è intervenuto il 118 e la polizia stradale. Portato con l'elisoccorso all'Ospedale Sant'Anna di Cona i medici hanno prescritto la prognosi riservata. Nessuna conseguenza per l'autista del camion, 46enne di nazionalità romena residente anch'esso in provincia di Rovigo.

Fonte della notizia: lanuovaferrara.gelocal.it

MORTI VERDI

Castelmola. Anziano ex consigliere comunale perde la vita schiacciato da un trattore Antonio Cundari 80 anni stava lavorando nei suoi terreni di contrada Conchi

CASTELMOLA 24.04.2016 - Tragica fine per un 80 enne di Castelmola che si è spento nella tarda mattinata di sabato dopo un incidente avvenuto nelle campagne di contrada Conchi. A perdere la vita è stato Antonino Cundari. L'uomo si trovava nei suoi terreni di contrada Conchi e stava svolgendo le consuete attività di campagna.

Dinamica incerta. Cundari era un amante delle belle giornate da trascorrere a contatto con la natura e sotto un cielo soleggiato. E anche stavolta stava effettuando dei lavori nel terreno di sua proprietà adoperando anche un trattore. Per cause che non sono ancora note, l'uomo intorno alle ore 13 ha interrotto improvvisamente nella maniera più triste e funesta i suoi intensi momento di impegno in campagna. Stando a quanto riscontrato dalle Forze dell'Ordine il trattore gli è, purtroppo, caduto addosso. Vano è stato qualsiasi tentativo di prestare soccorso all'anziano.

I soccorsi. All'arrivo dei medici del 118 non vi è stato nulla da fare e l'anziano, come detto, era rimasto schiacciato dal voluminoso mezzo pesante a quattro ruote. Sul posto si erano prontamente recati i Vigili del fuoco di Letojanni ed i Carabinieri della Compagnia di Taormina che adesso stanno cercando di far luce sull'episodio e così ricostruire l'esatta dinamica di

questa drammatica vicenda. Cundari aveva certamente esperienza e abilità nelle attività da svolgere nei propri terreni ma questa volta si è verificato un imprevedibile incidente del quale andrà ora accertato la precisa dinamica.

L'impegno politico. Cundari era conosciuto nella cittadina anche per la sua attività politica. Negli anni passati aveva anche ricoperto, infatti, il ruolo di consigliere comunale. La moglie era da qualche tempo passata a miglior vita. Antonino Cundari lascia due figli che adesso improvvisamente devono fare i conti con il dolore dell'incolmabile perdita del padre. Cundari era stato in passato anche consigliere comunale di Castelmola. Cordoglio è stato espresso per la sua scomparsa dal sindaco Orlando Russo, che ha ricordato l'uomo «per il suo l'impegno in favore della collettività ed i valori, il senso della famiglia e la generosità che ne hanno caratterizzato l'esistenza».

Fonte della notizia: blogtaormina.it